

Eccovi alcune porzioni di argomenti, estratte dalle 15 lezioni del Corso Base 2008:

COSA E' LA CRISTALLOTERAPIA

E' una disciplina bio naturale, ovvero una tecnica che stimola le risorse naturali dell'individuo, mirata al benessere e alla difesa delle migliori condizioni della persona, nonché volta a sensibilizzare ad una migliore qualità della vita.

La Cristalloterapia ha come finalità quella di favorire la piena e consapevole assunzione di responsabilità di ciascun individuo in relazione al proprio stile di vita, di sostenere, mantenere e migliorare lo stato di salute e di stimolare e rinforzare in modo non invasivo le risorse vitali della persona, intesa come entità globale e indivisibile.

Sebbene nella parola esista il termine "terapia", non agisce come tale. Non cura, ma in strada verso la personale via di Guarigione.

Utilizzare la cristalloterapia come una medicina allopatica, vale a dire indossare pietre e cristalli per risolvere dei sintomi – o peggio – affidare a una pietra la responsabilità di "trovarci" il partner o di "cambiare" il modo di fare del collega antipatico, è un approccio superstizioso, pseudomagico, che non considera la responsabilità personale negli avvenimenti che creiamo ogni giorno: questo modo di usare i cristalli non è contemplato dalla nostra scuola. Preferiamo vedere i cristalli come **mezzo** per sviluppare le qualità intrinseche dell'individuo, per modificare le personali attenzione e volontà di cambiamento, dissociandosi da luoghi comuni, status symbol, convenzioni che non ci appartengono. Essere se stessi è un viaggio in cui, prima di tutto, occorre togliersi una serie di "bucce", per arrivare a individuare ciò che vogliamo veramente e metterlo in pratica, renderlo effettivo. Questa è la vera magia!

Per noi il Mago "è colui che dà forma all'informe", è chi è in grado di strutturare **diversamente e fattivamente**, in prima persona, quello che vuole cambiare.

Ecco: per noi la cristalloterapia insegna proprio questo, e **non agisce al posto nostro**.

L'approccio al disagio, per chi si avventura nelle discipline bio naturali, deve cambiare: perché si possano rivelare nuove capacità, insite nell'Uomo, occorre che il disagio emozionale e fisico non siano più considerati e trattati come "invasori" estanei all'Uomo, indipendenti da lui, ma come segnali, messaggi utili a rivelare meccanismi interiori nascosti, che coinvolgono in modo più o meno grave l'organismo, affinché non possano più essere ignorati.

Siamo consci che non sia facile passare da una visione convenzionale della malattia ad una presa di coscienza che siamo ARTEFICI del nostro stato di salute. E molti di voi obietteranno con esempi di malattie ereditarie e lesioni casuali. Certamente il discorso è meno semplicistico, ma in questa sede vogliamo instillare in voi una opportunità di punto di vista diverso. Solo questo.

Se volete entrare nel mondo cristallino, percepirne e sfruttarne le vibrazioni, cominciate ad osservare con curiosità e senza preconcetti ogni avvenimento e pensiero, sforzatevi di andare oltre ogni oggetto materiale e realtà apparente, per scoprire che nulla è scollegato, e tutto è interattivo, interferente, interdipendente. Date ascolto al vostro intuito e non alle convinzioni (educazione, religione, pubblicità, cultura convenzionale...).

COME SCEGLIERE LE PIETRE PERSONALI

Le "Pietre Personali" sono quelle che possono aiutarci in precisi momenti (come sostegno negli stati emozionali, nelle scelte – aiutandoci a vedere i pro e i contro delle situazioni -, come collegamento con dimensioni superiori, favorendo il radicamento e la centratura) o da cui ci piace farci accompagnare per anni. Sono cristalli che ci riservano tutta una serie di messaggi, adatti a fare luce in quello che solo noi stiamo vivendo.

NON SCEGLIETE UNA PIETRA BASANDOVI SUL VOSTRO SEGNO ZODIACALE!

Scegliete per "attrazione fatale"...: siate attenti alla pietra che vi attrae per la forma, per il colore, per la luce che emana, o perché vi è inspiegabilmente simpatica, o che vi è stata regalata da chi meno vi aspettavate. La pietra personale è quella che trovate inciampando per strada, o che brilla fra mille uguali. Non è quella consigliata dal libro, dall'amica o che corrisponde – per le caratteristiche elencate – a quelli che credete i vostri bisogni.

Vi aiutiamo. Esistono quattro modi per scegliere da soli i cristalli

1) Per attrazione, o richiamo.

Ad esempio passate davanti ad una vetrina, un banco del mercatino, e siete inspiegabilmente chiamati da una pietra, di cui si ignora il nome. **Questa è la pietra che ci permette ...**

2) Per osservazione.

Guardando senza fretta le forme e i colori dei cristalli davanti a voi, stabilite un dialogo silenzioso con le pietre. **La pietra scelta in questo modo informa ...**

3) Per esperienza tattile.

E' una splendida modalità, che vi incoraggerà a rivalutare i sensi in un modo differente: le pietre si toccano, invece di guardarle. **Questa scelta corrisponde a...**

4) Per esclusione.

E' la scelta più ragionata e meno istintiva, ma purtroppo la più comune. Viene fatta leggendo le descrizioni dei cristalli adatti al problema che pensiamo di avere: proprio per questo potrebbe non essere quella più adatta al vostro stato d'animo. **Questa scelta offre la pietra della ...**

LA GRIGLIA DI GUARIGIONE

Questa è una tecnica molto usata dai nostri studenti, di grande soddisfazione ed efficacia, facile da eseguire. Si utilizza per inviare a distanza intento di Guarigione a chiunque ne possa avere bisogno. Potete inviare energia benefica anche a voi stessi e a più persone contemporaneamente.

Con "intento di Guarigione" intendiamo che si invia alla/alle persona/e energia che provveda a ciò di cui c'è più bisogno, nel rispetto della scelta dell'Anima.

In sostanza, con la griglia, NON chiediamo che ci passi il mal di testa, che una persona esca dal coma... ma che l'esperienza si risolva al meglio, offrendo la lezione di cui ha necessità la persona.

Se un individuo ha bisogno di passare attraverso il dolore, per maturare un livello di evoluzione, la griglia lo sosterrà, accorcerà i tempi, ma non terminerà l'esperienza della sofferenza prima che non sia stata completamente compresa.

1a possibilità:

Si posizionano sette burattati (di quarzo ialino, di quarzo rosa, oppure sette ematiti) sul diagramma (un circuito radionico) che trovate allegato, in corrispondenza dei pallini rossi (solo su quelli).

Al centro – sotto uno dei burattati – si mette un foglietto con nome e cognome, o nome e data di nascita, o la foto della persona.

2a possibilità:

Invece che sette burattati potete utilizzare 7 generatori che possano stare in piedi...

IL RADICAMENTO

E' detto *grounding*, in inglese, ed è una procedura con cui ricostituiamo la connessione con il Cuore della Terra, per comunicare con essa, comunicare diversamente con l'Universo, e recupera il ritmo della Natura.

A. Lowen definiva il *grounding* come "il contatto energetico con la realtà". Ed è questo che noi vogliamo: vivere la realtà energetica in ogni sua espressione, portando l'invisibile, l'inudibile sul piano della manifestazione materiale.

Attraverso il Radicamento possiamo entrare in contatto con frequenze anche molto elevate, portarle nel

corpo fisico, tradurle per comprenderle, ed assimilarle, per scegliere quindi se sfruttarle o eliminarle.
Il Radicamento ci permette di vivere esperienze di meditazione, canalizzazione, viaggio astrale, evitando che si cada in stati di coscienza alterata che precludono la comprensione di quanto sta avvenendo, senza quindi perdere le informazioni sottili.

E non solo: il Radicamento sostiene il rafforzamento dell'intero sistema fisico/sottile dell'Essere Umano, apportando miglioramento nell'attenzione e nella presenza attiva, nella memoria, nella volontà, nella capacità di riconoscere le convenzioni, nella formulazione di nuove espressioni.

Chi sia radicato non è distratto, riconosce i meccanismi che fanno presa sulle nostre debolezze (la pubblicità, le notizie del telegiornale, gli status symbol, ecc), e soprattutto riesce ad adattarsi meglio al ritmo incalzante del Tempo, che in questi anni è così aumentato.

Le nostre orecchie non percepiscono suoni superiori ai 20 kHz, detti ultrasuoni.

Agli occhi è negato lo spettro dell'infrarosso e dell'ultravioletto.

Sul piano materiale, per come siamo fatti, ci sono molte informazioni che riceviamo senza accorgercene, che quindi non usiamo ma che interferiscono con la nostra energia.

Anche quando facciamo cristalloterapia, se non siamo radicati, perdiamo molto di quello che riceviamo.

COME RADICARSI?

Il radicamento non è "una pietra sul primo cakra", come si tende a fare. Se fosse così, saremmo tutti persone stabili, presenti, determinate, non subordinate alle emozioni negative [...]

IL TRIANGOLO DI RADICAMENTO

Con questa espressione, nella nostra scuola ci riferiamo a un preciso posizionamento delle ematiti, che usiamo **TUTTE LE VOLTE CHE LAVORIAMO SU NOI STESSI E CON LE PERSONE**. Può essere sistemata anche tra la rete e il materasso, perché agisca anche la notte [...]

CHIARIRE UN PO' DI CONFUSIONE

I nomi delle pietre con cui abbiamo a che fare in cristalloterapia, sono pescati dalla mineralogia, dalla gemmologia, da termini antichi rimasti nell'uso comune, da distorsioni delle traduzioni.

Per questo succede di avere difficoltà a rintracciare un cristallo: lo stesso è chiamato con più nomi, molti di fantasia del venditore.

Non esiste un prontuario che vi guidi passo passo, è difficile stare dietro al mercato e alle mille sfaccettature linguistiche!

Di seguito proviamo a darvi le prime indicazioni, guidandovi in un viaggio tra gli scintillii di cristalli più o meno conosciuti, con cui si rischia – da subito – di confondersi.

Adularia: è un **ortoclasio**, quindi può essere chiamata anche così, e la qualità bianca è conosciuta come **pietra di luna**.



L'adularia esiste in vari colori: bianca (pietra di luna) e poi rosa, pesca, arancio, verde. A destra qualità opalizzata, molto costosa.

Se avete letto da qualche parte che **magnesite e howlite** sono la stessa cosa, sappiate che non è vero. La magnesite, sorella della calcite, è carbonato di magnesio. Come la **calcite appartiene al sistema trigonale, e presenta cristalli che possono essere confusi con essa**. Guardate:



MAGNESITE:
cristalli con aspetto quasi identico alla calcite!



Ancora magnesite, con altra cristallizzazione. In ogni caso NON rassomiglia all'howlite.

La Howlite, invece, è una pietra bianca, venata di grigio un idrossido silicato di calcio e boro, appartenente ai gruppi silicati e carbonati.

E' utilizzata per imitare il turchese e il lapislazzuli: tinta nei corrispondenti colori, è poi venduta al loro posto, a prezzi apparentemente convenienti.

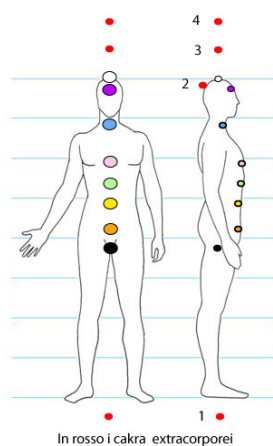


Howlite nel colore naturale



Howlite tinta per imitare un turchese: l'aspetto è simile, ma tagliandola, si rivela l'inganno.

Da 8 a 12 Cakra



CARATTERISTICHE DI FORMA

INTERPRETARE LE CARATTERISTICHE DEI QUARZI GREZZI



ABBONDANZA

Tanti piccoli cristalli sono cresciuti intorno alla base di un cristallo principale, grande. Esso ci mette in comunicazione con quanto ci circonda nell'universo, l'abbondanza dell'energia che – per manifestarsi materialmente – ha solo bisogno di essere individuata. Questo cristallo si presta bene per lavorare unitamente ad altri, perché ne moltiplica l'energia.

ANIDRO

Contiene acqua in piccole bolle. L'acqua indica le emozioni e questi cristalli possono avere un effetto profondo sulla nostra vita emotiva. In Natura quello che l'acqua non può muovere diviene stagnante. Le emozioni non espresse stagnano. Contiene acqua in uno spazio molto limitato, ma l'acqua è rimasta pulita e pura per millenni. Questi cristalli indicano una purificazione delle emozioni, che magari hanno stagnato. Contiene anche una energia di sostegno, aiuta gli altri minerali nelle loro caratteristiche.



AUTOGUARIGIONE

Sono quarzi che hanno subito un trauma, una interruzione di crescita, e nonostante tutto hanno ripreso la sua cristallizzazione, correggendo la traiettoria, e ripartendo dal punto in cui era stato interrotto.

Aiuta ogni tipo di guarigione, fisica, mentale, emozionale, qualunque pensate, ed ispira, con la sua volontà e il suo esempio, a non dare nulla per perduto.

[...]

SCUDO DI EMATITI

Lo SCUDO DI EMATITI aiuta:

- a stabilire l'equilibrio necessario per affrontare situazioni difficili, dolorose;
- rafforza il sistema di difesa, energetico e immunitario, permettendo di interagire con ciò che definiamo "esterno" a noi, senza subirlo. Spinte emotive come invidia e gelosia, ma anche l'autolesionismo, vengono così controllati;
- rinforza i nostri intenti permettendoci di restare focalizzati. Aiuta a cambiare e a chiarirci le direzioni del giusto cambiamento;
- a dare priorità alla nostra forza vitale: il Guerriero del Cuore è quello che interviene per dire no alle ingiustizie, quello che porta spiritualità nella Vita. La sua priorità è quella di far valere le nostre;
- a restituire "ritmo", anche nell'esperienza del jet-lag, dell'insonnia e dopo un coma;
- a riprendersi velocemente dopo un'operazione e in ogni convalescenza;
- a restituire forza e ricostituire il proprio spazio alle neomamme.



Esso può essere ripetuto tutti i giorni, dove si senta necessario. Diversamente è consigliabile eseguirlo a giorni alterni per le prime due settimane, quindi una volta alla settimana per due mesi, e infine utilizzarlo una volta o due al mese.

I CRISTALLI MAESTRO

I Cristalli Maestro sono stati individuati da Katrina Raphaell (con l'apporto dell'amica JaneAnn Dow) e descritti, tra gli anni 80 e 90. Attualmente sono in numero di 12: non si sono rivelati tutti insieme, ma negli anni, e quindi potremmo ipotizzare che – mentre cresce la consapevolezza umana e cambiano le sue necessità – possano un giorno apparire nuovi Maestri.

Certamente "12" è un numero molto particolare (pensiamo ai partecipanti all'Ultima Cena, e alla simbologia del Dodecaedro (poligono con 12 facce pentagonali), che esprime la sintesi perfetta, rappresenta l'universo intero, anzi più correttamente l'Essenza profonda del Cosmo.

I primi due libri scritti da Katrina, nella realtà collettiva degli anni in cui sono stati pubblicati, non erano facili da comprendere, vennero divisi male in capitoli e, in qualche modo, mal tradotti: questo generò una serie di incomprensioni, proprio riguardo ai cristalli Maestro, di cui la Cristalloterapia continua a risentire oggi.

Qualcuno, leggendo quelle pagine, fece suo e diffuse un concetto di "Maestro" completamente differente dall'originale, di cui ha prontamente usufruito il mercato, vendendo cristalli che sono maestri nel prezzo, ma non nella struttura intrinseca.

D'altra parte, il primo aspetto interessante dei Maestri è che chi non sia pronto alle loro informazioni

non li incontra
oppure
non li riconosce
o
li rifiuta!

Le persone che non sono ancora in grado di ricevere le vibrazioni altamente spirituali di questi Fratelli di Luce, li confondono con normali generatori, o comprano semplici quarzi intagliati dall'uomo credendoli Maestri. Oppure passano mesi cercando un certo tipo di Maestro, senza riuscire a trovarlo.

Quando arriva il momento giusto, invece, il cristallo arriva, magari donato dalla persona che meno ci si aspetta, o si scopre di averlo avuto in casa da almeno vent'anni...

E' vero che i Maestri, in quanto tali, si sanno negare o trovano modi incredibili per arrivare alla persona predestinata.

I nomi dei 12 Maestri (tra parentesi la traduzione in italiano)

- CHANNELING (CANALIZZATORE)
- TRANSMITTER (TRASMETTITORE)
- WINDOW (FINESTRA)
- ELESTIAL (ELESTIALE)
- DOW
- ISIS (ISIDE)
- TIME LINK (PONTE SUL TEMPO)
- TWIN TANTRIC (GEMELLI TANTRICI)
- LASER
- DEVA (DEVICO)
- CATHEDRA LIGHTBRARIES (CATTEDRALE LIBRERIA DI LUCE)
- EARTH KEEPER (GUARDIANO DELLA TERRA)

Seguono le precise caratteristiche...[...]

PULIZIA “FISICA” DELLE PIETRE

Pulire “energeticamente” i nostri amici cristalli, abbiamo visto, non è necessario. Mentre da una parte continua ad essere diffusa questa abitudine, derivante dal vecchio paradigma, cioè legata ad una consapevolezza ancora da sviluppare, dall'altra i Cristalli rivelano, gradualmente, le loro effettive importanti abilità, a chi li avvicina con una ben differente attenzione e profonda volontà di ascolto, libera da preconcetti.

La pulizia fisica, invece, può essere necessaria: la polvere si deposita sulla superficie, si incastra tra i cristalli; alcuni campioni sono coperti di terra, in altri sono presenti concrezioni e macchie ferrose che ne coprono la forma e la luce.

Di seguito elenchiamo quindi alcune indicazioni per eliminare queste ultime; ricordate che alcune pietre temono seriamente l'acqua, mentre altre no, ma le stesse, se hanno fessurazioni, matrici e sono legate ad altri minerali, possono reagire all'acqua e all'umido in modo sgradito e definitivo. I piccoli cristalli, infatti, hanno tra loro un legame più debole di quello che presenta un grosso e unico cristallo intatto.

Ricordate che l'acqua piovana è leggermente acida.

In generale, per la polvere, rimangono perfetti l'uso di un phon ad aria fredda, da puntare delicatamente sui cristalli, e la scelta di un pennello molto morbido, per i punti più difficili.

Evitate gli oli e gli oli essenziali! Oltre ad entrare nelle fessure, e alla possibilità di intaccare (gli o.e.) la chimica dei minerali, modificandone le vibrazioni, si formano patine untuose che attraggono lo sporco e lo cementano.

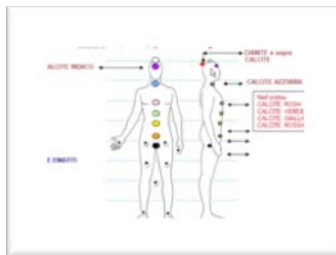
[...]

CONSAPEVOLEZZA DEI 12 CAKRAS

Torniamo a parlare di layout, dopo una serie di lezioni che vi hanno dato tempo per imparare, vivere e cominciare a metabolizzare gli effetti del radicamento, dello scudo di ematiti, dell'armonizzazione, degli schemi energetici, nonché della griglia di guarigione.

Oltre 20 anni fa, il sistema di 7 cakras era ancora adeguato alla realtà dell'Uomo. Oggi è superato, l'anatomia del sistema sottile si evolve come quella del sistema fisico e biologico.

Oltre ai 7 cakras tradizionalmente indicati, altri erano latenti, addormentati, in attesa di riprendere il loro funzionamento, interrotto nell'antichità, quando l'Uomo si separò dallo Spirito per esaltare l'aspetto materialista della Vita e vivere nella dualità.



I CINQUE CORPI SUPERIORI

Essi non sono cakra, ma l'ottava superiore dei corpi sottili di cui abbiamo letto nella quarta lezione. Corrispondono ai nuovi livelli di coscienza che, pian piano stiamo raggiungendo.

Ci avventuriamo in una dimensione percettibile, ma non ancora esprimibile completamente: sono realtà ultrasensibili in crescita ed espansione, in grado di elaborare e sfruttare l'energia in modo differente, nuovo. Pian piano che i nostri atteggiamenti e scelte si liberano da componenti schematiche, circoscritte in una umanità abituale e costrittiva (come il timore della morte, l'età cellulare e le emozioni condizionanti), i Corpi Superiori possono strutturarsi e sostenere l'espansione della consapevolezza.



Immagini copyrighted Comunicazione Cristallina

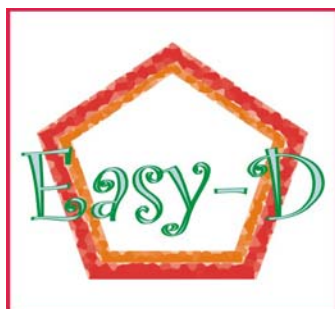
Essi vengono attivati solo dopo la presa di coscienza dei cakra trans-personali.

Come per il sistema di 12 cakra, che anni addietro, nella maggior parte delle persone attendeva di essere "riacceso", i Corpi Superiori, oggi, sono semi pronti a germogliare.

L'attivazione di questi corpi può generare dei cambiamenti nel corpo fisico, come naturale conseguenza del cambiamento sottile. Ad essi, come per i cakra tradizionali, sono attribuiti delle frequenze colore specifiche, in grado di sostenere lo sviluppo in corso.

EASY-D & INDIGO ESSENCES

Gli elisir di cristalli per Bambini e Adulti nel Nuovo Paradigma



Nella terapia con i cristalli usiamo volentieri alcuni elisir del repertorio della scuola, che si sono rivelati di sostegno all'operatore e facilitatori per il cliente. Essi sono:

YANG: si utilizza al termine di ogni sessione di lavoro, perché favorisce il ritorno al qui e ora delle persone, restituendo il senso di presenza, che spesso diminuisce lavorando con i cristalli, e la voglia di fare, recuperando il ritmo della giornata.

Inoltre permette di "fissare" le informazioni frequenziali ricevute a livello non cosciente, per elaborarle in seguito.

WADI: si usa quando compare un blocco, una contrattura, un dolore fisico o emozionale, anche la nausea. Spruzzato, o massaggiato a 20 cm dall'area infastidita, risolve la situazione.

ATLANTIS: si utilizza molto durante i trattamenti, perché aiuta la persona a esprimere il suo disagio e a dire cosa "vede" (colori, immagini, scene di vita).

FOCUS: raccomandato agli operatori, perché mantengano l'attenzione su quanto stanno facendo, sull'ascolto dei particolari.